Anno IV. Udine — Sabato 18 Dicembre 1886 N. 303.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati. —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

UN DONO PREZIOSO

Il Re Umberto regalò di recente alla civica biblioteca di Trieste, un esemplare della *Divina Commedia*, e l'augusto dono fu accolto con patriottico entusiasmo dalla nobilissima città che diè i natali al martire giovinetto che per l'idea italica, fe' gitto eroico della vita.

L'*Indipendente* di Trieste che da anni è il coraggioso vessillifero delle sacrosante aspirazioni di quella nobile città, pubblicò in proposito del cennato dono del nostro Re un articolo, che dee' aver saputo d'ostico al Governo Austriaco, e da cui spira un gagliardo fremito patriottico e tutto un sospiro rivolto alla madre patria e una speranza.

Il dono infatti di Re Umberto ha un'alto significato, ed è solenne espressione di patriottismo, specie in questi tempi in cui i governanti che ci reggono strisciano e bamboleggiano innanzi a quell'Austria che per anni lunghi dispotizzò tiranna ne' nostri paesi, e terre nostre tiene ancor soggette con la iniqua ragione della forza.

Il poema di Dante fu a buon diritto chiamato la Bibbia degli italiani che in essa s'inspirarono sempre per raccogliere nuova lena a combattere le battaglie della libertà, contro ogni servitù.

Quel dono regale fatto non solo a Trieste, ma anche a Trento, significa infine che gli irredenti non deggion disperar della propria causa, e cotesto fu abbastanza compreso anche da un giornale ai servigi della polizia austriaca la *Triester Zeitung*, che perciò iovel contro Re Umberto, spruzzandogli di contro, tutta la bava velenosa di un di lei articolaccio.

Viva il Re dunque che sente ed è fiero di essere italiano e lo mostra con lo esempio e coi fatti.

La Casa di Savoja va così acquistandosi sempre più maggiori titoli di benemerenza da tutta la Nazione, e più ben dirsi essere Re Umberto il degno figlio di Vittorio Emanuele.

(?)

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza

Parigi, 15 dicembre 1886.

SOMMARIO: « Habemus Pontificem » — Emilio Flourens, il nuovo ministro degli esteri, fratello del comunardo Gustavo — La destra, la sinistra radicale e l'estrema sinistra, contro di lui — Sua dimora corta al palazzo d'Orsay — Commenti dei vecchi diplomatici e delle cancellerie estere — Nomi di battesimo del Ministro Goblet — « Dies sui numerati sunt » — Come il cinghiale delle Ardenne — L'operazione cesarea delle nuove elezioni — Quel che potrebbe accadere — Una vera babilonia — Ci vuole un miracolo — Situazione forse provvidenziale per mantenere la pace — La questione d'Oriente, come il nodo gordiano — Ancora il violino Puppati — Il giudizio di Viardot — Certificato che sarà reso noto nel suo originale.

Finalmente *habemus pontificem*. Il ministro Goblet ha finito per trovare un *rond de cuir*, vale a dire un burocratico che voglia d'un salto prodigioso montare lo scalone del palazzo d'Orsay come ministro degli affari esteri, Emilio Flourens, fratello di Gustavo il buon repubblicano ucciso a Levres durante la comune, e che durante l'assedio era colonnello delle legioni parigine, è da tutti considerato come un *pis aler* un *bouche trou*.

La destra lo detesta perchè nella sua qualità di attaccato al ministero dei culti fu collaboratore nella redazione del famoso decreto contro le corporazioni religiose espulse. La sinistra radicale lo considera troppo moderato e per conseguenza avverso alla separazione della Chiesa dallo Stato. L'estrema sinistra affila le sue spade di Toledo per rimandarlo al suo mestiere di burocratico; e da queste inimicizie politiche si può conchiudere che la sua dimora al palazzo d'Orsay non andrà più oltre del San Silvestro. Figuratevi le vecchie volpi che rappresentano la repubblica presso le corti straniere, e che nessuno di esse volle essere ministro degli esteri, come devono ridere sotto i baffi quando riceveranno degli ordini da questo novellino nella carriera diplomatica. Che diranno le cancellerie d'Europa? La Francia è così povera d'uomini, e la sua posizione sì disperata da non trovare un uomo di vaglia che si voglia mettere al timone della politica estera, giusto al momento in cui l'Europa è in procinto di essere invasa dal flagello terribile d'una conflagrazione generale? Del resto il ministero Goblet ha ricevuto tanti nomi al suo battesimo, *Ministero petit, pis aler, bouche trou* ed altri di simile significato e quindi non bisogna essere maghi per indovinare e che *Dies sui numerati sunt*. Per compassione si voteranno i due dodicesimi provvisori, ma dopo le vacanze, l'irascibile e ringhioso Goblet avrà tanti cani all'orecchio, che, come il cinghiale delle Ardenne sarà costretto di vendere il suo marocchino. E poi e poi? Si parla ormai ad alta voce dai giornali d'ogni colore che si dovrà ricorrere all'operazione cesarea della soluzione e fare nuove elezioni. La destra monarchica non troverebbe forse le duecento sedi che ora possiede e formano un possente elemento d'ostruzione, ma è quasi certo che le sedi da esse perdute, sarebbero guadagnate dai socialisti, ed allora si dovrà bene dare soddisfazione alle domande formulate dalla sinistra, che il governo attuale vorrebbe mandare alle calende greche.

La situazione anormale della Francia, l'impotenza del Governo a governare con una Camera senza maggioranza, una Camera divisa e suddivisa in gruppi, gruppetti impotenti a realizzare nessuna delle promesse formulate nei programmi elettorali, un ministero d'occasione come un abito voltato e ratoppato, costituiscano una vera babilonia. Per sortire da questa pozzanghera politica ci vuole un miracolo e coloro che gridano dissoluzione, non sono ben sicuri a favore di qual partito riusciranno.

Freycinet dietro le quinte continuerà a dirigere la politica estera, ma qual credito incontreranno i partiti da esso inspirati presso le cancellerie, avendo da fare con un governo che non è sicuro dell'indomani, la di cui politica d'altalena non può aspirare fiducia, se i ministeri non durano più delle rose?

Questa situazione della Francia è forse provvidenziale per mantenere la pace, perchè rende impossibile un'alleanza colla Russia, ed impedirà questi ultimi di gettare il guanto all'Austria-Ungheria sostenuta dall'Inghilterra, dall'emancipazione dei popoli slavi d'Oriente che non vogliono essere conquistati, colla Germania impegnata a sostenere l'Austria Ungheria e coll'Italia in attitudine di neutralità amica osservando la Francia nel caso che volesse mischiarsi alla contesa. Sarebbe una vera provvidenza questo stato d'anarchia politica della Francia se avesse per risultato di far durare ancora per qualche anno la pace.

Come tante volte ebbi a ripeterlo, la questione d'Oriente è come il nodo gordiano che si deve tagliare colla spada, ed un poco prima o più tardi, l'Europa dovrà subire questa terribile guerra dalla quale come risultato finale uscirà l'indipendenza dei popoli asserviti dalla mezza luna.

***

Nell'ultima mia corrispondenza accennando al successo del violino Puppati, scrissi che lo avevano esperimentato il celebre cav. Sivori e Massart. Si legge invece del Massart, il concertista alla moda, Viardot, il quale non solo trovò il violino eccellente, ma si offerse con molta grazia di rilasciare un certificato, che a suo tempo comunicheremo a questo giornale nel testo francese.

Nullo.

INDENNITÀ

per detenzione indebitamente sofferta

Un importante progetto di legge è stato presentato alla Camera su questo grave argomento dall'on. Pavesi.

Questo progetto, che risponde a una necessità grandemente sentita, oltre all'essere ispirato a un vero concetto di giustizia, è sperabile servirà anche di freno alla autorità che cattura e processa con tanta facilità per reati dei quali poi i tribunali constatano l'insussistenza.

L'onor. Pavesi, penetrato di questa grande necessità morale e materiale, di dare qualche indennizzo a coloro che ebbero a subire indebita detenzione, ha presentato un progetto che se come speriamo, diventerà una legge dello Stato, metterà fine alla ingiusta condizione in cui si trovano ogni giorno tanti cittadini, senza per questo portare alcun sensibile gravame al bilancio della giustizia.

Il progetto presentato stabilisce che chi è prosciolto dall'imputazione in seguito a verdetto assolutorio o a dichiarazione di non farsi luogo a procedere, ha diritto ad una indennità pel danno materiale derivatogli per la detenzione sofferta in conseguenza del mandato di cattura.

L'autorità giudiziaria potrà accordare un'indennità proporzionata al condannato, ad una pena non minore della detenzione sofferta.

Avrà diritto ad un risarcimento chi venga, in seguito a revisione di processo dichiarato innocente.

L'indennità verrà liquidata dall'autorità giudiziaria che ha pronunciato la sentenza di merito passata in giudicato.

L'azione d'indennità si prescrive in due anni.

Al pagamento di queste indennità si provvederebbe mediante un fondo speciale costituito da una somma da stanziarsi ogni anno sul bilancio dello Stato e da prelevarsi dai proventi delle pene pecuniarie inflitte dalla autorità giudiziaria e dal ricupero delle spese di giustizia.

Questo, brevemente riassunto, il progetto dell'on. Pavesi, al quale hanno apposto la loro firma gli onor. Marcora, Paternostro, Fiocchiaro Aprile, Rosano e Perelli.

Un giornale parlando di questo progetto, dice che esso verrebbe a gravare lo Stato di 40 milioni, il che è assolutamente inesatto.

Da calcoli fatti sopra le statistiche giudiziarie esistenti, risulta che la spesa non potrebbe mai superare un milione, che, come dice il progetto Pavesi, si caverebbe dalle multe giudiziarie. Ma, dato il caso che la nostra magistratura arrivasse a un grado tale d'infelicità da far soffrire qualche mese di carcere ingiustamente a tutti i cittadini, vorremmo sapere a qual legge di giustizia si oserebbe negar loro una indennità.

La quantità degli errori non è stata mai, che noi sappiamo, una giustificazione per chi li commette.

Così, la *Tribuna*.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17 — Pres. DURANDO.

Il presidente partecipa la notizia del decesso del senatore Norante di cui tesse il cenno necrologico.

Riprendesi la discussione sulla legge per l'istruzione superiore, e si approvano gli art. 8 e 9.

---

130 **APPENDICE**

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(*Dal Francese*).

La contessa udì questa rivelazione fulminante con uno stupore che le mise le vertigini. I nomi del conte, di Delmas, di Maurizio s'urtavano nello spirito di lei, senza che l'urto loro producesse una di quelle scintille che subitamente rischiarano il pensiero. Le sembrava che il suo cervello fosse vuoto e governato da un doloroso delirio. Ella fissò Adelina con quella immobilità particolare degli insensati; ella si sentì abbandonata dalle sue forze, e non si sostenne nel suo affralimento che per uno sforzo di fierezza, solo sentimento di cui ella avesse piena conoscenza, dinanzi l'abbietta creatura che avea sott'occhi. Il fittaiuolo Boileau, indovinò tosto ciò che Adelina non avea ancor detto, e quanto le restava a dire. La intelligente e fredda sua ragione, scandagliò risolutamente l'abisso di lordure e di delitti spalancato dinanzi a lui, e siccome il palombaro che incontra un mostro in fondo alle acque, egli pure ritornò con ispavento ed orrore alla superficie, cioè alla muta contemplazione della scena terribile cui la nostra penna può malagevolmente descrivere. Boileau vide la contessa vacillante; ei le prestò l'appoggio del suo braccio, la fece sedere, e rivolgendosi ad Adelina:

— Signora, diss'egli, in grazia, rialzatevi, non tocca a noi giudicarvi; se veramente Dio vi gettò uno sguardo di misericordia, egli saprà testimoniarvi la sua clemenza, i suoi incoraggiamenti e il suo perdono. I perigli che voi antivedete sono talmente serii che credo parliate con tutta sincerità. Non fate reticenze ed ambagi..., parlate senza paura, spassionatamente. Ove avete conosciuto il signor di Verneil?

— Dio mio! mi domandate una lunga storia, rispose Adelina alzandosi e sedendosi alquanto discosta da Antonietta! Sono ai cenni della signora contessa per istruirla di ogni cosa. Il signor di Verneil mi fu presentato dal cavaliere di Cordouan, del quale vi replico sono.. no... quei vincoli infami sono... ora infranti... del quale ero da lunga pezza l'amante. Il signor di Cordouan adoperò ogni mezzo acciò il suo amico s'accendesse di me, ed avevo l'ordine di provare in certa guisa quella passione con tutti gli artifici della civetteria. Obbedii, il signor di Verneil soccombette; ma siccome trattavasi di trascinarlo in una congiura della quale il mio amante era l'organizzatore e l'anima, non mi vi sono mai adoperata. D'altronde io non conosceva le vere intenzioni del cavaliere; se le avessi conosciute, il terrore che da esse mi sarebbe stato ispirato, avrebbe salvato centinaia di vittime. Gli è solamente da due giorni, che cedendo a salutari presentimenti, volli saper tutto e so tutto! Il cavaliere di Cordouan l'anno scorso ancora, pretendeva alla mano della signorina Antonietta di Lauzane; oggi ei pretende alla mano della contessa di Verneil, e perciò vuol farle portare il lutto per suo marito.

Ecco perchè il signor di Verneil, cospira, ed ecco perchè verrà catturato in flagrante delitto di ribellione, giudicato, condannato, messo a morte!...

— Ma questa è demenza! esclamò Antonietta, questa donna è pazza!...

— Un altro uomo sturbava il signor Maurizio di Cordouan, rispose Adelina con calore... e lo sturbava più seriamente del conte forse... poichè signora... Oh! so intera la toccante vostra istoria... voi non siete legata al signor di Verneil che dai santi doveri che impone il sacramento del matrimonio.... Voi non l'amate... Non l'avete mai amato... L'uomo che sturba Maurizio di Cordouan,.. devo nominarlo? è il barone Paolo Delmas, ferito l'anno scorso d'un colpo di spada nel parco di questo castello, raccolto da voi e dagli affittuali Boileau in questa casa... qui anzi... Il vostro cuore si diede a questo giovane ufficiale...

— In nome del cielo! tacete... interruppe la signora di Verneil annientata...

— E perchè dovrei tacere? continuò Adelina la cui voce tuonava nell'anima di Antonietta, e nel cuore di Boileau: Perchè dovrei tacere? Era forse colpevole il vostro amore per quel povero ferito, che v'amava e v'ama d'un'adorazione sì leale, sì tenera, sì dolce, sì rassegnata?...

— Un'altra vittima vostra! mormorò Antonietta.

— Chi potè dir ciò? Il cavaliere di Cordouan? Menzogna, signora, continuò; tutto è menzogna nella bocca di quell'uomo, tutto, il suo nome pur anco, ei lo rubò...

— Giusto cielo! mormorarono insieme Antonietta e Boileau.

E rimasero oppressi anelanti, atterriti, sotto il gesto e la parola possenti della cortigiana che un Dio vendicatore animava in quel momento di severa espiazione, d'una specie di maestà.

— No, rispose Adelina, il signor Delmas non fu giammai mia vittima, tranne il giorno in che a mia insaputa e pazzamente ei s'è battuto contro il colonnello de Bernsdorff. A quest'epoca appena, conobbi il signor Delmas; d'allora io rividi per la prima volta, ier sera. Incontrandomi, quel nobile giovane non mi testimoniò che disprezzo, e convenne che il Signore m'aiutasse ne' miei progetti, per poterlo ingannare dandomi a vedere donna onesta, e riconquistare abusando della sua generosità, qualche particella della sua stima. Volevo preservarlo e non vi sono riescita. Egli sturba il signor di Cordouan e il signor di Cordouan lo consegnerà al carnefice, insieme al conte di Verneil. Io non giunsi a voi che sfuggendo per miracolo agli agguati d'un assassino appostato da Maurizio di Cordouan. Questo assassino, forzato evaso dal bagno da dieci anni, è... alla vostra porta. Interrogatelo: ei vi dirà che il cavaliere di Cordouan di Bussac, era suo compagno di catena nel bagno di Tolone dal 1804 al 1805... che Nicola Nicolle è il suo vero nome...

— È troppo! interruppe Antonietta smarrita, d'onta e di terrore. Volete farmi dare in qualche insidia?... Non, abuserete... non vi credo... io...

La contessa s'era alzata; ella ricadde sulla sua sedia, affranta di dolore, senza poter dar corso al suo pensiero. Adelina per qualche istante rimase schiacciata sotto il peso di quella smentita che le attirava la miseranda sua condizione. Ella si vide senza prove, senza alcuna testimonianza da invocare che quella di Desiderio Chambly suo servitore, e per conseguenza suo complice. Ebbe paura, rabbrividì in tutta la persona, quindi riprese come consigliata da una voce che le venisse dall'alto.

— Questa, o signora, è la verità nella sua laidezza, io feci il mio dovere... e non sono che una donna perduta... Voi che siete pura come la verità, non farete il vostro? Il conte di Verneil, ed il barone Delmas, sono in via per Strasburgo. La cospirazione deve scoppiare ed abortire la notte del 31 dicembre. Se non avete alcun mezzo di prevenire questa catastrofe, mi proverò di lottar sola contro il vostro cattivo angelo e contro il mio.

— Questa donna non mentisce! disse energicamente Boileau. Mi fo suo mallevadore! sul mio onore rispondo della sua sincerità... Essa è per voi signora contessa l'inviata della Provvidenza... respingerla sarebbe un'empietà... Rialzate l'abbattuto vostro coraggio, rassicurate la scossa vostra ragione... è d'uopo salvare le vittime... strapparle a Satana.

(Continua)

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 — Pres. BIANCHERI.

Approvasi il *disegno per la tumulazione in S. Croce delle ceneri di Rossini.*

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio della guerra e dopo brevi osservazioni vengono approvati tutti, ed il totale della spesa ordinaria in lire 220,261,517; e la straordinaria in lire 37,885,000 e il relativo articolo di legge.

Discutesi il progetto per nuove spese straordinarie militari per la guerra e la marina.

Ricci osserva che l'Italia deve essere forte principalmente in mare.

Plebano domanda in qual modo il governo intenda provvedere alle nuove spese.

Ricotti da informazioni.

Brin rispode a Ricci che la nostra marina non ha raggiunto quel grado di forza conveniente alla speciale topografia dell'Italia, ma trovasi in condizioni assai più prospere che nel 1866.

Discutesi il disegno per modificazioni alla legge sull'ordinamento e a quella sugli assegni all'esercito.

Pais combatte le proposte della scuola di applicazione per gli ufficiali di fanteria, l'aumento di maggiori generali, e l'aumento dei tribunali militari.

Pelloux accetta tutte le proposte del ministero eccetto quella per la scuola d'applicazione.

Proclamansi approvati i progetti per la tumulazione in Santa Croce delle ceneri di Rossini ed il bilancio della guerra.

Annunziasi una interpellanza di Maffi ed altri per sapere se è vero che col 1 gennaio 1887 le amministrazioni delle ferrovie applicheranno al personale i nuovi organici e il nuovo regolamento di servizio.

In Italia

Due sequestri.

Ieri a Roma furono sequestrati il *Mastro Pape* giornaletto clericale per un articolo che conteneva *offese alle istituzioni* e il *Messaggero* per un articolo che conteneva *offese al papa.*

La Conferenza di Crispi su Minghetti.

La conferenza del Crispi sul Minghetti presenterà un altissimo interesse.

L'on. Crispi parlerà liberamente, quasichè dovesse fare della storia antica, anzichè delle commemorazioni contemporanee.

Non saranno perciò risparmiate delle crude verità a parecchi dei nostri uomini politici.

All'Estero

Al Senato francese.

Parigi 16. Il Senato approva il progetto dei dodicesimi sopprimendo l'articolo riducente gli interessi delle casse di risparmio.

In Provincia

Tricesimo, *17 dicembre.*

Quest'oggi sotto la presidenza del Sindaco nob. Orgnani ebbe luogo il primo esperimento d'asta per l'illuminazione del paese.

L'asta venne aperta sulla base di lire 633,70, ed il falegname Cipriani Francesco, uno fra gli undici concorrenti ne ribassò il prezzo sino a lire 400.

E pensare che anni addietro il nostro comune, ne spendeva con due fanali di *meno*, lire 800.

***

In seguito ad ingiurie ricevute da un signore stipendiato dal comune, l'assessore anziano Enrico Zampa della frazione di Arra, rassegnò le proprie dimissioni.

L'affare però sembra si faccia serio, poichè mi viene riferito che quel signore offese l'intera Giunta.

***

I proprietari saranno obbligati a *fornire* di grondaie le loro case, non appena il municipio *riceverà* dal r. ministero l'approvazione.

***

Martedì avremo *la* seconda fiera mensile e se il tempo si metterà al bello, come *è da sperare,* avremo un mercato floridissimo.

Notizie pervenute dalla città, m'informano che il vostro odierno mercato riuscì abbastanza animato, e che il prezzo dei vitelli ebbe un lieve rialzo.

***

Nelle frazioni di Vergnacco e Qualso, la scarlattina continua a mietere parecchie vittime, di conseguenza le scuole di dette località son sempre chiuse.

Essendo l'epidemia in decrescenza, nulla havvi di allarmante.

***

Prima di chiudere la presente, non posso far a meno dal non ricordare un *triste anniversario.*

Romana Ottarogo Boschetti, diciasettenne passava all'eterna vita, lasciando immersa nella desolazione e nel pianto l'intera famiglia.

Salve o Romana, la tua bella ed avventurata anima, abbia la pace del giusto.

G. B. L.

Cividale, *17 novembre.*

Del Circolo musicale.

Ieri sera ebbe luogo la riunione degli azionisti del Circolo musicale «Jacopo Tomadini» per trattare l'approvazione dello Statuto e far sentire le comunicazioni della Presidenza sul già fatto.

La riunione fu di seconda convocazione, e gli intervenuti erano scarsissimi; 36 circa, sopra 150 azionisti.

Il presidente dott. Fanna incominciò a parlare presentando le dimissioni della presidenza, la quale, tenuto calcolo dell'accresciuto numero di soci dal giorno in cui venne eletta, si riteneva in dovere di lasciare esercitare il diritto del voto anche ai nuovi iscritti. Qualcuno poi troppo maligno, subodorava in quell'atto di eccessiva delicatezza, una finta manovra.

Uno dei soci, il signor Cosceani, domandò *delle spiegazioni* sulle precedenti sedute, ma vuoi che si sia malè *espresso,* o che sia stato male interpretato, sorse un piccolo battibecco coi signori della presidenza, che venne poi sciolto col dire eloquente e persuasivo del signor G. Gabrici, che ribattè e tritolò le ragioni che si volevano sollevare, facendo vedere che nel seno di una bella istituzione, tutta popolare, non si devono fare questioni di persone.

Indi l'egregio presidente aperse la discussione enumerando il compiutosi e specificando le paghe assegnate ai maestri di canto e musica.

L'assemblea riconoscendo che l'opera indefessa di quelli della presidenza aveva portato *a buoni risultati l'impianto di* questa nobile istituzione, approvò, ringraziando.

Poi incominciò la lettura dello Statuto sociale, il quale, stando ad una prima proposta del cav. De Portis, doveva poi venire discusso articolo per articolo. Ma così non fu, e siccome a noi piace dire bianco al bianco e nero al nero, ci è rincresciuto vedere approvare uno Statuto, che per quanto perfetto, aveva bisogno di qualche *modificazione.*

Infatti, con questa nuova prova, a noi parve riscontrare che le sedute dell'assemblea del Circolo sono inutili, quando non è permesso di ragionare. A noi ha fatto l'impressione che l'assemblea intenda mai sempre di *lasciar passare la volontà della Presidenza,* perocchè questa è la terza volta che si ripete il giuochetto.

Chi non è buono di sopportare un po' di discussione, se ne vada; chi ha *fretta di terminare una cosa,* non è amante dell'ordine.

Noi siamo certi, e non andrà a lungo, che si riconosceranno le magagne dello Statuto approvato, e non firmato dai soci intervenuti, e perciò abbiamo voluto registrare col carbon bianco, questo passo affrettato dell'assemblea.

Ora vediamo con quanta maggioranza sia stato approvato.

Presenti, se la memoria non ci tradisce, erano 36, e di questi, 25 approvarono lo Statuto *in massa, intendiamo* la frase, 11 risposero no.

Dai 25, leviamo i 5 della *presidenza* ed il segretario, che avrebbero dovuto astenersi, ne restano 19, e meno il voto del signor De Portis, che fu il primo a proporre la discussione articolo per articolo, ne rimangono 18, e meno 8 fra parenti ed affini a quelli della presidenza, rimarrebbero voti 10. Quindi...?

Noi concludiamo che lo Statuto, base fondamentale, regolatore di qualunque istituzione, doveva essere trattato e commentato più seriamente. Speriamo tuttavia che le cose procederanno regolarmente.

Chiuse la seduta la parola vibrata del dott. Corea, esortando la presidenza a ritirare le date dimissioni, perchè non *riconosceva* gli estremi per sottacere il suo rincrescimento, mentre invece erano evidenti i meriti che la presidenza avevano acquistati di fronte all'Assemblea. Venne applaudito.

La presidenza perciò è rimasta in carica.

W.

Incendio. La mattina del 16 andante sviluppavasi un incendio nella filanda a vapore sita a Casarsa, di proprietà della signora Marcotini.

Le fiamme invasero tutta la filanda producendo un danno di l. 10,000 ed avrebbero arrecati maggiori guai se l'opera energica dei pompieri e dei r. *Carabinieri* non avesse isolato il *fuoco* divoratore. Però nessuna vittima umana.

Grave disgrazia. Ieri nelle ore pom. perivano affogati nelle acque del Tagliamento, per raccogliere legna, i fratelli Moretti, villici di Venzone.

AI NOSTRI LETTORI ED AMICI

Col primo Gennaio, 1887, il **FRIULI** tocca il suo quinto anno d'esistenza. Ciò prova che ei seppe trionfare di difficoltà e di ostacoli, nè pochi, nè lievi, e l'appoggio del pubblico l'ha fatto ormai forte delle sue sorti e sicuro del suo avvenire.

Il Programma del **FRIULI** è diggià troppo noto ai lettori ed amici suoi della Città e Provincia, perchè vi sia duopo di ripeterlo ora.

L'avvenimento delle ultime Elezioni Politiche, fece del nostro Giornale, l'organo della **Associazione Progressista Friulana.** E per gli ideali di essa, che sono ideali di democrazia temperata, ossequente alle Instituzioni che ci reggono, come ha combattuto per lo passato, combatterà eziandio con sicura fede, anco per l'avvenire. Ogni aspirazione che stia *nei limiti della* legge, e sia proseguita di forte amore *dalla maggioranza* liberale, sarà dal **FRIULI** e caldeggiata e sostenuta con tutte le forze di cui può disporre. Così entro al limite di queste, egli contribuirà, sia pur modestamente, a portare il proprio sassolino all'edificio del progresso che dev'essere la meta di tutti coloro che amano d'intelligente affetto il proprio paese.

Gl'interessi della piccola patria, troveranno del pari — manco a dirlo — e in ogni circostanza, un'interprete fedele nel nostro Giornale, che cercherà in ogni guisa di appoggiarli con la propria parola. Sarà suo compito del pari aiutare il nascere e lo svolgersi di tutte quelle instituzioni, che fossero invocate dal bisogno de' nuovi tempi, specialmente se dirette a vantaggio e decoro delle nostre classi lavoratrici.

*

Il **FRIULI** oltrechè essere l'unico giornale politico quotidiano del partito liberale progressista nella nostra Provincia, è il più diffuso ed il più a buon mercato. Difatti esso costa:

per un anno . . . Lire **16**
per un semestre . . » **8**
per un trimestre . . » **4**

ed inoltre il pagamento anticipato dà diritto ai seguenti

PREMI GRATUITI:

Gli abbonati di un *anno* riceveranno in **dono** uno dei seguenti volumi a scelta: *Studi di nudo,* del dott. Carlo-Ugo Kohen del valore di lire sei, oppure *Un'occhiata intorno a noi* del prof. Emanuele Vitale.

L'abbonamento anticipato di un semestre darà diritto ad avere **gratuitamente,** a scelta, l'opuscolo delle *Notizie sui monumenti eretti in Udine a Vittorio Emanuele e a Garibaldi* coi relativi facsimili in litografia, oppure il libro *Morale sociale* del prof. Antonio Vismara.

Col pagamento anticipato di un trimestre, si otterrà pure **gratuitamente** *l'Almanacco mensile friulano pel 1887.*

**

IMPORTANTE

I nuovi abbonati che pagheranno in dicembre il prezzo di associazione pel 1887, riceveranno **gratis** il **FRIULI** per tutto il resto del corrente anno.

In Città

Società agenti di commercio. L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata per domani 19 corrente alle ore 2 1/2 pom. nella sala superiore del Teatro Minerva per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Direzione.

Relazione dei Delegati al Congresso di Bologna.

Proposta di adesione alla Lega italiana fra le Società di M. S. dei Commessi di Commercio.

Impiego del Capitale sociale.

Preventivo 1887-88.

Il riposo settimanale. Una questione che va dibattendosi in quasi tutte le città italiane è quella del riposo festivo o meglio settimanale. Ed anche a Udine fece capolino fra gli agenti dei negozi di coloniali e commestibili.

A dir vero quando un uomo *ha lavorato* da mane a sera, sia pure dietro un banco, per sei *giorni consecutivi* della settimana senza alcun riposo e che lo *stesso è costretto* a fare per oltre una buona metà del settimo giorno, *sembrerebbe che fosse* abbastanza. Ma signori no, si dice che il genere di commercio richiede ancora un ulteriore sacrificio di tre o quattro ore nella sera del settimo giorno per poi domani mattina ritornare da capo e così seguitare sino alla consumazione dei secoli... ossia sino a che quei poveri diavoli avranno cessato in un modo o nell'altro — non importa in quale — di essere agenti.

In questo stato di cose la Rappresentanza della Società degli Agenti di commercio, dietro domanda degli interessati, ha creduto conveniente di occuparsi della cosa e cercar modo di conciliare gli interessi materiali dei principali e del pubblico, con quelli umanitari degli agenti.

E siccome sulla domanda di quest'ultimi per la *chiusura continua nel* dopo pranzo delle domeniche non si potè ottenere un accordo, venne per spirito di conciliazione proposto un orario che lasciasse almeno nella domenica qualche ora di libertà *maggiore dell'attuale.* Su questa base avvennero le ultime trattative, e domani nell'Assemblea della Società la Direzione ne renderà conto del risultato.

Questa in linea di fatto, in linea di diritto morale, noi crediamo che la domanda degli Agenti così ridotta, sia troppo giusta per poter neanche esser discussa. In Inghilterra ed anche in Austria, ci sono leggi dello Stato che non permettono il lavoro festivo. Noi certo non *riteniamo conveniente* che il *legislatore* debba vincolare la libertà di nessuno, in simili argomenti; *siamo però* convinti che la convenienza della vita sociale, ed anche un *interesse reciproco* delle parti, dovessero da soli suggerire *una via che non potesse riuscire dannosa* ad alcuno.

Circolo Artistico. Un pieno successo ottenne iersera il violoncellista Riccardo Lombi, nel concerto eseguito nelle Sale del Circolo Artistico.

Molto felice ed opportuna fu la scelta dei pezzi eseguiti dal concertista, il quale seppe far emergere dal dolce istrumento tutti gli effetti i più difficili e toccantissimi, senza ricorrere ai soliti mezzi acrobatico-meccanici pur accetti oggidì.

Suonò con gran maestria e sentimento l'*aria* del Corelli del 1658 e quella del Pergolesi del 1707, cavando dall'istrumento nei ritornelli una voce d'eco lontana, dolcissima ed appena sensibile. Nell'*Ave Maria* di Soubert, fece sentire un canto espressivo, corretto, finissimo, e nell'aria di ballo del 700 *Musette,* riuscì elegantissimo riscuotendo moltissimi applausi che si ripeterono anche dopo l'esecuzione dell'*Abbandono* di Mariani e della barcarola Napoletana.

Al buon successo del *concerto* concorse gentilmente la esimia artista di canto signora *Emma* Zilli-Fiappo che cantò con molto sentimento la romanza di Schira, *Sognai,* poi l'aria della *Traviata* e la cavatina nel *Roberto il Diavolo* riscuotendo calorosi applausi. La signora Zilli-Fiappo possiede i mezzi vocali ed un ricco corredo di studi e di coltura musicale per una brillante carriera che le auguriamo di vero cuore.

Chiudeva il concerto un *trio* di Lefebure al quale prese parte il distinto maestro Verza che graziosamente prestò l'opera sua per favorire il concertista e per rendere più interessante il programma. In questo *trio* sedeva al piano l'ottimo maestro F. Escher che accompagnò anche tutti i pezzi del povero cieco violoncellista molto accuratamente e con molto impegno.

Per le sue prestazioni gentili non possiamo che tributargli i nostri elogi.

La serata nulla lasciava a desiderare, tranne un maggior concorso di spettatori.

Associazione agraria friulana. *L'Associazione agraria friulana* è convocata in generale adunanza per il *giorno di mercoledì* 29 dicembre corrente, ore 1 pom., onde trattare e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Preventivo 1887;

2. Rinnovazione di un quinto del Consiglio sociale e nomina di tre revisori pel consuntivo 1887.

L'adunanza è aperta al pubblico (Stat. art. 23) e si terrà nella sala maggiore del Palazzo degli Studi (Udine, Piazza Garibaldi).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26).

La Banca Nazionale d'ora innanzi sconterà effetti pagabili anche a Calvi (prov. di Pisa) Viareggio (Lucca), Volterra (Pisa), Latisana **(Udine).**

La porta Aquileia. L'articolo da noi pubblicato giorni sono, sull'*impossibilità che il servizio del tram* abbia ad effettuarsi collo stato attuale della barriera di porta Aquileia, fu *generalmente* approvato. Sappiamo anche che la on. Giunta municipale ebbe ad occuparsi della cosa ed anzi visto che *pur* bisognava provvedere in qualche modo, ha incaricato l'ufficio tecnico di elaborare nel più breve tempo possibile un progetto mercè il quale l'entrata e l'uscita dalla città per l'arteria principale quale è quella di porta Aquileia, abbiano a seguire senza inconvenienti nè perdita di tempo per alcuno.

Ora noi riteniamo che base di qualsiasi progetto debba essere il mantenere nello *statu quo* la vecchia torre, che pure dà una certa importanza all'ingresso principale della città.

Premesso, ciò abbiamo udito da taluno come la nuova barriera dovrebbe *esser studiata in modo che una* apertura avesse a servire pei veicoli che *entrano,* ed un'altra per quelli che *sortono.* Questo sistema è adottato in diverse *città,* ed è assai pratico poichè non permette quegli scontri nelle vetture, che oltre a far perder tempo, possono anche riescir di danno ad esse.

Ad ogni modo noi vediamo con piacere *come il* Municipio si occupi della cosa, perchè è indubitato che il movimento per porta Aquileia andrà sempre più aumentando, specie quando sarà costruita la ferrovia Palmanova-Latisana.

Per le prossime Feste di Natale. Fummo per curiosità a fare una visita alla Offelleria Dorta in Mercato vecchio e rimanemmo assai soddisfatti dell'aver *trovato un grande assortimento* di bomboniere, sacchetti di seta, confetti *in sorte, ed ogni qualità di frutti* canditi, mostarda, torroni in diverse qualità, *panforti di Siena,* frutti in composta ecc. ecc. V'è anche il famoso Panettone di Milano che assaggiammo e trovammo eccellentissimo e molto bene confezionato. I prezzi poi sono convenientissimi.

Bravi dunque i fratelli Dorta ai quali auguriamo che i loro Panettoni, ecc. ecc., vengano assaggiati da tutti i buon gustai i quali al par di noi li *troveranno indubbiamente eccellentissimi.*

Cose postali. La locale direzione delle Poste ci comunica che, a datare da oggi e fino a tutto il 31 corr. l'*ufficio dei pacchi resterà aperto al pubblico* dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

Per maggior sollecitudine poi nell'invio dei biglietti di visita, la direzione stessa desidererebbe che il pubblico ne facesse la impostazione alla buca speciale presso la cassetta centrale e possibilmente che gli stessi biglietti, se in numero appena rilevante, fossero legati a mazzetto.

Il mercato dei bovini di ierlaltro e ieri. Il primo giorno *furono introdotte sul mercato* circa 600 bestie bovine, delle quali se ne vendettero 3. Ieri invece, sebbene il tempo non fosse stato realmente bello, in giardino vi erano circa 2000 animali bovini in sorte. Si calcolano a circa 70 le bestie vendute coll'aumento di qualche lira sui prezzi fatti nel mercato precedente di S. Caterina. Questo mercato sarebbe riuscito floridissimo e di molti affari se non fosse stata la pioggia, la quale causò anche la partenza dei forastieri che erano venuti fra noi per fare *acquisti,* i quali vista l'insistenza del tempo non aspettarono nemmeno il secondo giorno nel quale pur avrebbero trovato della bella roba.

A proposito di mercati. Ci viene chiesto se vi sia una qualche *Commissione che regoli li nostri mercati,* e ciò per il semplice motivo che i mercati dei suini ed ovini non hanno mai avuta una scadenza regolare.

Preghiamo chi di ragione ad interessarsi di questi due mercati, che hanno una grande *importanza pel commercio,* ed è quindi obbligo di proteggerli.

Monumento nazionale ad Agostino Bertani in Milano. La sottoscrizione iniziata per questo Monumento procede assai bene e in pochi *mesi* ha *toccato la cospicua cifra* di L. 7,000, grazie specialmente al concorso del *Corpo Sanitario* e in particolare dei medici condotti.

Il Comitato ha diretto vive sollecitazioni alle Rappresentanze comunali delle principali città d'Italia onde tutte concorrano a quest'opera di giustizia e di gratitudine, ed alcune hanno già generosamente risposto all'appello loro rivolto.

Allo scopo poi di facilitare ai signori Deputati e Senatori il modo di partecipare alla sottoscrizione, il Comitato ha dato incarico speciale di raccogliere le offerte dei membri del Parlamento, agli onorevoli Marcora e Maffi e al senatore Secondi.

Nelle Università del Regno si stanno costituendo Comitati, promossi dagli stu-

denti di Medicina, nello intento di raccogliere le obiazioni dei giovani in favore del Monumento.

Finalmente il Comitato rivolge nuova e viva preghiera a tutte le Associazioni politiche, militari e di mutuo soccorso perchè vogliano inviare le loro offerte, anche tenuissime, onde il Monumento ad Agostino Bertani abbia carattere di vera e grande manifestazione nazionale.

Le offerte si ricevono presso la Redazione del nostro Giornale.

Avviso ai proprietari di caldaie. Certo D. Vincenzo proprietario di una caldaia a vapore veniva con sentenza della Pretura di questo I. Mandamento condannato alla multa di *fiorini 10* per contravvenzione sul regolamento delle caldaie a vapore vigente nelle provincie lombarde venete.

Per una gara musicale. Una gara nazionale di esecuzione musicale avrà luogo in Venezia in occasione della Mostra artistica. Vi potranno concorrere società orchestrali, corali, bande civili e militari (se autorizzate dal ministro della guerra). La gara sarà tenuta in luglio ed agosto 1887. Le orchestre dovranno avere non meno di 70 esecutori, le società corali non meno di 30 voci, le bande civili non meno di 45 e le militari non meno di 35 esecutori. I concorrenti devono darne avviso alla commissione presso il Liceo Marcello non più tardi del 30 aprile p. v. I premi saranno: per le orchestre I 2500 lire, un diploma e una bacchetta d'onore al direttore — II 1500 lire e un diploma — III 1000 lire e un diploma; — per le società corali I 1000 lire e diploma — II 500 lire e diploma; — per le bande I lire 1000 e diploma — II 800 lire e diploma — III 400 lire e diploma. Sono escluse dal concorso le società e le bande veneziane. La banda cittadina di Venezia farà il servizio d'onore.

Per altre informazioni rivolgersi alla Commissione della gara musicale.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° regg. fanteria, domani dalle 12 e mezza alle 2 p. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Cavalleria» — Cuccavajo
2. Sinfonia «Nabucco» — Verdi
3. Valzer «Ricordo di Milano» — Lopes
4. Duetto d'amore e Finale III «Faust» — Gounod
5. Passo a tre e Coro «Guglielmo Tell» — Rossini
6. Polka «Gli Uccelletti» — N. N.

Il capo-musica *Lopes.*

Teatro Minerva. Come abbiamo annunciato, questa sera ha luogo la beneficiata della cinquenne attrice *Italia Faleni*, con un programma assai variato.

Speriamo che il pubblico accorra numeroso ad incoraggiare la graziosa ed intelligente bambina.

Sala Cecchini. Domani, domenica, nella Sala Cecchini, alle ore 8 pom., avrà luogo una grande festa da ballo.

Ingresso cent. 30. Ogni danza cent. 25. Le signore donne avranno libero l'ingresso.

Ai floricoltori. A tutti i nostri lettori raccomandiamo per l'anno 1887 un pregevole periodico affatto eccezionale.

È questo *Il Giardinaggio*, giornale indispensabile ai dilettanti floricultori, che da 5 anni vede la luce in Torino con sempre maggiore successo.

Col 1887 verrà *portato* a 16 pagine a due colonne, conterrà 100 e più interessanti incisioni.

Sarà stampato su carta di lusso con fregi.

Il prezzo rimarrà invariato a lire 8 annue.

Saggi gratis a richiesta.

Direzione: Via Alfieri, 7, Torino.

Bollettino meteorologico. *L'ufficio meteorologico del New-York-Herald* comunica:

Una tempesta estremamente violenta imperverserà sulle coste d'Inghilterra e della Norvegia, e raggiungerà più leggermente le coste di Francia fra il 18 e il 20 corr.

Arresto. Fu arrestata certa Polonia Domenica per clandestina prostituzione.

Contravvenzione. Ieri fu dichiarato in contravvenzione certo Tacco G. perchè esercitava il mestiere di mediatore, senza essere munito di licenza.

Vino di Versa. Domenica 19 dicembre *corr.*, *sarà posto in vendita* nell'osteria dei signori Gervasi, all'insegna della *Campana d'oro*, situata in Piazza Giardino grande, vino nero nostrano di ottima qualità del sig. Francesco Olivo, Podestà di Versa, al prezzo di cent. **80** al litro.

All'osteria della «Ghiacciaia». L'osteria della Ghiacciaia, ben nota in Città per i suoi vini nostrani sceltissimi, fra cui quello squisito d'Albano, porrà domani, domenica, in vendita, a cet. 80 il litro, dell'ottimo vino di Versa. Così gli amatori e i buon gustai del bacchico liquore sono avvertiti.

Tiene inoltre a disposizione di ogni famiglia una qualità di aceto di puro vino che può acquistarsi al *prezzo di* cent. 40 al litro.

Nell'osteria della Ghiacciaia si fa inoltre un'ottima cucina casalinga a *prezzi discretissimi.*

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine lunedì e martedì 20 e 21 dicembre al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

Concorso di essicatoi da cereali. Nel prossimo maggio si terrà a Milano un concorso di essicatoi da cereali.

Per tale concorso sono stabiliti due diplomi d'onore con lire 2000 ciascuno, da *conferirsi* uno pel migliore *essicatoio* specialmente adatto al granoturco, e *l'altro per l'essicatoio da riso.*

Il cavolo come alimento. Tutte le specie di cavoli contengono una grande quantità di acqua, una *grande quantità di albumina vegetale*, di sali di potassa, di calce e di magnesia, e di cloruri alcalini.

Contengono inoltre una discreta quantità di ossido di *ferro*, di *fosforo*, di zolfo; una resina, un olio essenziale e un principio speciale che si scioglie molto bene e prestamente nell'acqua e nell'alcool.

Questa composizione, rivelataci dalla chimica, ci spiega il perchè dai cavoli che si cuociono esala l'odore speciale così forte e il perchè dello sviluppo enorme dei gaz intestinali nelle persone che se ne alimentano.

Come alimento, il cavolo, a qualunque specie esso appartenga, è nutritivissimo; ma, in generale, si digerisce lentamente e con difficoltà.

Quindi non conviene che agli stomachi piuttosto vigorosi e attivi.

Le persone che hanno intestini delicati o affetti da malattie croniche devono assolutamente tenersene lontane, stantechè il cavolo produce enorme quantità di gas negli intestini.

Comunque sia il cavolo s'ha da mangiare sempre ben cotto.

Un buon mezzo per renderlo più digeribile consiste nello immergerlo per lo spazio di 4 o 5 minuti nell'acqua bollente, avanti di farlo cuocere.

Molti medici vogliono donare al cavolo una azione decisamente antiscorbutica.

In Tribunale

Il processo dell'uccisore del dott. Fieschi, alle Assise di Bergamo.

Continuarono sfilare i testimoni.

Dalle deposizioni del maggior numero dei testi risulta confermato che Salati ferì il dottor Fieschi con la sciabola intera.

Qualche teste accennò a frasi pronunciate dal brigadiere Salati alcuni giorni prima del luttuoso fatto.

Il Salati avrebbe detto che «bisognava sbarazzarsi di quel Fieschi».

Il nuovo processo Lopez.

Alle Assise continuò il processo Lopez-Bianchini, dinanzi a grande folla.

Venne data lettura di diversi documenti.

Sorse un vivace battibecco fra il rappresentante del Pubblico Ministero e l'avv. difensore Fazio.

L'imputato avvocato Lopez volle intervenire.

Il presidente minacciò Lopez di farlo allontanare dall'aula.

Nota allegra

Un medico ad una *signora* ghiotta, ma povera:

— Ella ha dei dispiaceri.
— Oh, sì... un amore senza speranza...
— Per un giovane?
— No... pei tartufi!

* *

Questione d'umanità.

Il professore ad uno studente di medicina.

— Che fareste qualora scopriste che state anatomizzando, il cadavere che *fosse ancora in vita?*

— Domanderei al soggetto se desidera che io continui l'operazione.

Notiziario

L'adunanza dell'Opposizione.

All'adunanza nella Sala Rossa intervennero circa ottanta deputati dell'Opposizione.

Presiedeva l'on. Cairoli.

Erano presenti Zanardelli, Nicotera, Baccarini.

Dopo discussione a cui presero parte vari oratori venne deliberato di subire il nuovo esercizio provvisorio come una necessità, protestando però contro le lentezze frapposte dal ministero.

Venne pure deliberato di riunire in comitati i deputati dell'Opposizione che sono membri della commissione per la *legge sui ministeri, di quella per la riforma* comunale e di quella per la ri*forma della pubblica sicurezza.*

Infine l'opposizione ha deliberato di dare battaglia al ministero sul bilancio dei lavori pubblici.

Quando incomincieranno le vacanze.

Depretis proporrà che la Camera cominci le vacanze il giorno 22.

I bilanci non ancora esaminati verranno discussi dal giorno 15 gennaio agli ultimi di febbraio.

Telegrammi

Madrid 17. (Camera) Castellar dichiara che combattè la monarchia sotto Isabella, sotto Amedeo e sotto Alfonso, ma non combatterà la reggenza rappresentata da una donna di cui il solo *titolo* di *vedova* merita *ogni considera*zione e rispetto. (applausi a destra ed al centro).

Londra 17. Il *Times* e lo *Standard* sostengono caloroseamente la candidatura di Coburgo.

Il *Times* suggerisce a Bismarck di imporla alla Russia.

Il Daily News non crede che la Russia accetti un principe di Bulgaria non ortodosso.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 18 dicembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	9.40	a	10.—
Giallone com. n.	„ „	—.—	„	—.—
Segala n.	„ „	—.—	„	—.—
Sorgorosso	„ „	6.—	„	6.50
Castagne	„ „	9.50	„	10.—
Cinquantino	„ „	7.75	„	8.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	5.—	a	5.50
» » II » n.	„	—.—	„	—.—
» Bassa I » n.	„	4.50	„	5.—
» » II » n.	„	—.—	„	—.—
Paglia da lettiera n.	„	—.—	„	4.90

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.35	„	2.45
Legna (In stanga	„ „	2.20	„	2.30
Carbone (I qualità	„ „	7.25	„	7.55
Carbone (II »	„ „	6.30	„	6.50
Medica	„ „	6.50	„	7.—

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.—	a	1.10
Polli d'India m.	„ „	.90	„	—.95
» f.	„ „	.95	„	1.—
Capponi	„ „	1.10	„	1.15
Galline	„ „	—.90	„	1.—
Oche vive	„ „	—.—	„	—.—
» morte	„ „	—.95	„	1.10
Anitre	„ „	—.95	„	1.—

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	8.30	a	8.40
Burro fresco dal p.	„ „	2.20	„	2.30

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 18

Rendita ital. 102.80 ser. 102.40
Napoleoni d'oro —. —|—

VIENNA 18

Rendita austriaca (carta) 82.80 Id. austr. (arg 83.45 Id. austr. (oro) 112.50 ; Londra 126.85. Nap. 9.92 |.—

PARIGI 18

Chiusura della sera It. 102.15 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*